

Ferrara

La ripartenza



Lidi, per i locali il primo atteso bagno di folla

Al Malua54 e al Barracuda rigide misure di sicurezza: «Ma la risposta del pubblico è stata buona e il divertimento c'è stato»

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

A parlare di 'febbre del sabato sera', si rischierebbe di essere pericolosamente fraintesi. Ma, al di là delle battute, le prime serate nei locali dei Lidi hanno registrato un buon flusso di persone. Uno degli appuntamenti più attesi della stagione fosse l'aperishow del Malua54 di Spina. «E' stata una bellissima serata in termini di risposta dal pubblico – spiega Giacomo Gelmi, event manager – anche se, per via dei protocolli Covid, abbiamo dovuto limitare gli ingressi e tenere fuori oltre 1500 persone. Chiaramente è stata una scelta dettata dalla necessità di garantire condizioni di sicurezza e distanziamento sociale per tutti». In ossequio alle linee guida per la ripartenza delle serate, sabato al Malua è stato allestito un punto di distribuzione specifico per i dispositivi di sicurezza a partire dalla mascherina. «Al bar – dice Gelmi – addirittura abbiamo disposto un accesso differenziato dall'uscita e delimitato da una divisoria. Il massimo di persone consentite a ordinare al bancone è stato fissato a due. E, co-



munque, l'accesso e l'uscita è regolamentata da un addetto alla sicurezza».

La cosa più difficile è «tenere distanti le persone. C'è una naturale tendenza ad assembrarsi. Per cui io tengo sempre ad appellarmi al buonsenso e a ricordare che sebbene sia in fase ca-

Alcune immagini della serata di riapertura. In basso Stefano Piazza, titolare del Barracuda



lante il virus non è del tutto scomparso». E' il giudizio di Stefano Piazza, titolare del Barracuda club: «Mentre posso dire con grande soddisfazione che le distanze ai tavoli sono state mantenute per tutta la serata senza fatica, altra storia è la pista da ballo. I due metri di distanza so-

no davvero difficili da far rispettare ai ragazzi che vogliono svagarsi». Anche l'ipotesi paventata da Piazza di installare paratie divisorie in pista è sfumata perché «c'è il rischio che gli ostacoli che garantiscono il distanziamento sociale possano essere d'intralcio per le vie di fuga». L'aspetto che però Piazza tiene a chiarire riguarda la tipologia d'ingresso. «Forse per un errore di comunicazione dettato da questi mesi di terrore – spiega il titolare del Barracuda – è passata l'idea che l'ingresso fosse possibile solo su prenotazione ai tavoli. In realtà si può entrare anche normalmente, rigorosamente con la mascherina e mantenendo le distanze». «Una ripartenza che ci permette di sopravvivere ma non certo di fare business». La pensa così Michele Moretti, vicepresidente nazionale del Silb Confcommercio. «Da parte della Regione c'è stato un ottimo sforzo per l'apertura anche dei locali per i balli di coppie fra congiunti – osserva – e comunque siamo stati fra i primi a riaprire. La speranza è che queste misure per il contenimento del contagio siano allentate quanto prima sennò i locali rischiano di non riaprire più».

LE DIFFICOLTÀ
Più agevole il contingentamento ai banconi dei bar: «Ma quanta fatica in pista per rispettare la distanza dei 2 metri»

Finanziamenti alle imprese locali

'Ferrara rinasce', plauso di Salvini «Questi sono i sindaci capaci»

Il leader leghista commenta il provvedimento della giunta Fabbri: «Lavoro e concretezza»

«Dal Comune di Ferrara 1,7 milioni per tutte le attività commerciali penalizzate dal lockdown, turistiche o legate ai servizi con meno di 9 dipendenti e per gli ambulanti. Zero burocrazia e tanta concretezza: grazie al sindaco Alan Fabbri. Mentre il governo preferisce le ville romane, gli amministratori leghisti preferiscono il lavoro e la concretezza. Bene così». Dal leader della Lega Matteo Salvini arriva

l'apprezzamento a Ferrara Rinasce, il provvedimento della giunta Fabbri che prevede stanziamenti a fondo perduto (da 1000 e da 500 euro a seconda delle attività) per le aziende, o singoli operatori, che hanno dovuto chiudere durante il lockdown. A partire da domani, sul portale appositamente predisposto dalla Sipro – che di fatto verificherà la procedura assieme alla Camera di Commercio – sarà possibile presentare le domande; in pratica, secondo le valutazioni della giunta, beneficeranno di questa misura circa 2500 imprese, di fatto già individuate attraverso i codici Ateco – quelli ammessi sono riportati sul sito del



LE DOMANDE
Domani sul portale si possono inserire i dati richiesti: essenziale la certificazione di regolarità contributiva

Comune –, e in teoria, secondo l'assessore al Bilancio Matteo Fornasini, «non dovrebbero essere operatori economici esclusi». Ma è fondamentale che nelle domande venga inserito il Durc, il documento di regolarità contributiva che certifica che le aziende sono in regola con i pagamenti e non hanno pendenze, nel qual caso si ritroverebbero escluse dal bonus. Ci sarà comunque, afferma l'amministratore delegato di Sipro Stefano Di Brindisi, «un elenco pubblico di tutti coloro che risulteranno beneficiari di questo stanziamento, a dimostrazione della necessaria trasparenza, visto che si tratta di soldi pubblici». La somma stanziata dal Comune è recuperata (per 1 milione e 600mila euro) dal rinvio delle rate dei mutui che l'amministrazione avrebbe dovuto versare alla Cassa Depositi e Prestiti.

PUNTO SANITARIO

Nessun decesso Salgono i ricoveri

Sulla situazione della diffusione dei contagi da Covid-19 in provincia di Ferrara, continuano a dominare i numeri bassi. Non siamo ancora fuori, ma la strada imboccata sembra essere quella giusta. Anche nelle ultime 24 ore, nessun decesso e soltanto un nuovo positivo, che fa salire a 97 quelli che ancora sono affetti da Covid-19. Un po' più alto rispetto alle 24 ore precedenti il numero dei ricoverati che passa da 3 a 12. Mentre sono 14 i tamponi di cui si attende l'esito.